

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro/000)

	2015	2014	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	361.404	379.136	(17.732)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.129)	(2.990)	1.861
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	(407)	2.582
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	171	175	(4)
b) vari	5.409	4.988	421
Altri ricavi e proventi	5.580	5.163	417
Totale valore della produzione	368.030	380.902	(12.872)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(52.061)	(53.501)	1.440
7) per servizi	(81.611)	(99.618)	18.007
8) per godimento di beni di terzi	(2.006)	(1.868)	(138)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(72.232)	(77.712)	5.480
b) oneri sociali	(20.715)	(22.078)	1.363
c) trattamento di fine rapporto	(5.579)	(5.927)	348
e) altri costi	(5.048)	(4.407)	(641)
f) recupero personale distaccato	397	448	(51)
Costi del personale	(103.177)	(109.676)	6.499
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.801)	(2.236)	(565)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(29.007)	(29.258)	251
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.749)	(2.612)	863
Ammortamenti e svalutazioni	(33.557)	(34.106)	549
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.083	2.074	9
12) Accantonamenti per rischi	(12.710)	(5.501)	(7.209)
14) Oneri diversi di gestione	(4.962)	(4.758)	(204)
Totale costi della produzione	(288.001)	(306.954)	18.953
Differenza tra valore e costi della produzione	80.029	73.948	6.081
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	288	287	1
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.888	4.486	(2.598)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	4.818	7.604	(2.786)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(1.517)	(1.585)	68
17bis) utile e perdite su cambi	(23)	(105)	82
Totale proventi ed oneri finanziari	5.454	10.687	(5.233)

CONTO ECONOMICO (valori in euro/000)

	2015	2014	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	21	(21)
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(58)	0	(58)
Totale delle rettifiche	(58)	21	(79)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
plusvalenze da alienazione	0	154	(154)
sopravvenienze attive	1.056	705	351
21) Oneri			
minusvalenze da alienazione	0	(243)	243
sopravvenienze passive	(183)	0	(183)
Totale delle partite straordinarie	873	616	257
Risultato prima delle imposte	86.298	85.272	1.026
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(28.981)	(27.916)	(1.065)
differite/anticipate	553	(739)	1.292
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	57.870	56.617	1.253
di cui			
Risultato di Gruppo	57.871	56.617	1.254
Risultato di terzi	(1)	0	(1)



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

I principi adottati sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile, dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in

base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Si è provveduto ad applicare quanto richiesto dalla versione aggiornata dell'OIC 16 che, conferma l'obbligo di separare il valore del terreno, che non deve essere ammortizzato, dal fabbricato su cui lo stesso insiste.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché influenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti condizionamento	20	20
Impianti tecnici generici	9	15
Impianti automatici	20	20
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Attrezzature industriali	25	25
Stigliature	10	10
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Autovetture civili ed industriali	20	25
Altri beni	15	15

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione. Nel dettaglio:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

A fronte della presenza di crediti con un valore unitario relativamente basso, il presumibile valore di recupero di tali crediti è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società, in conformità a quanto indicato dal principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei

dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2015, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91):

Società consolidate con il Metodo Integrale

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Edititalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	30.000	70	70
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	€/000	1.836	55	55

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Società consolidate con il Metodo del Costo o non consolidate

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	11,27	11,27
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	799	0,1	0,1

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

1. **ISTITUZIONALE:** produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, di distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
2. **GRAFICA:** come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
3. **CARTARIA E CARTOTECNICA:** produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
4. **COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI:** attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
5. **PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE:** realizzazione dei tondelli conati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 131,3 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 milioni di euro a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2015 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

(valori in €/000)	31.12.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	31.12.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di ricerca e sviluppo	40	0	0	40	(40)	0	0	(40)	(0)
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	49.145	1.967	0	51.112	(45.958)	(2.424)	0	(48.382)	2.730
Concessioni, licenze e marchi	11.084	14	0	11.098	(10.967)	(92)	0	(11.059)	39
Altre immobilizzazioni immateriali	3.920	102	0	4.022	(3.383)	(285)	0	(3.668)	354
Totale	64.189	2.083	0	66.272	(60.348)	(2.801)	0	(63.149)	3.123

(valori in €/000)	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di ricerca e sviluppo	0	40	0	40	0	(40)	0	(40)	(0)
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	45.136	4.009	0	49.145	(44.164)	(1.794)	0	(45.958)	3.187
Concessioni, licenze e marchi	10.968	116	0	11.084	(10.856)	(111)	0	(10.967)	117
Altre immobilizzazioni immateriali	4.147	213	(440)	3.920	(3.411)	(291)	319	(3.383)	537
Totale	60.251	4.378	(440)	64.189	(58.431)	(2.236)	319	(60.348)	3.841

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 3,1 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31.12.2014).

In particolare:

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il costo storico di 40 mila euro totalmente ammortizzato è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per lettura codici magnetici nell'ambito dell'attività di ricerca industriale svolta dalla Capogruppo;

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 51,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 48,4 milioni di euro (di cui 2,4 milioni di euro di competenza dell'esercizio). La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e della Editalia, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software), per l'aggiornamento del sito Web e del CRM a disposizione della rete vendita.

In particolare:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 121 mila euro, ammortizzato per complessivi 75 mila euro, di cui 5 mila euro di competenza dell'esercizio;
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 51,0 milioni di euro ed ammortizzato per 48,3 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 2,4 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,1 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 11 milioni di euro, si riferisce alle licenze d'uso per programmi software. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 92 mila euro. L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a 4,0 milioni di euro sono ammortizzati per 3,7 milioni di euro (di cui 0,3 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto, sostenute dalla Capogruppo e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

(valori in €/000)	31.12.2014		MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	31.12.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Entrate Amm.to	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	191.326	63.501	1.168	(55)	256.050	(168.656)	(6.273)	5	(174.924)	81.126
Impianti e macchinari	352.775	990	9.188	(32.190)	330.763	(309.633)	(14.960)	32.116	(292.477)	38.286
Altri beni	77.476	213	4.098	(14.378)	67.409	(63.706)	(8.789)	14.361	(58.134)	9.275
Immobilizzazioni in corso	4.158	0	14.395	(16.526)	2.027	0	0	0	0	2.027
Totale	625.735	64.704	28.849	(63.039)	656.249	(541.995)	(30.022)	46.482	(525.535)	130.714
Acconti	66	0	52	(110)	8	0	0	0	0	8
Totale	625.801	64.704	28.901	(63.149)	656.257	(541.995)	(30.022)	46.482	(525.535)	130.722

Immobilizzazioni Materiali (valori in €/000)	31.12.2013		MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2013		MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Entrate Amm.to	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto	
Terreni e fabbricati	190.651	63.501	737	(62)	254.827	(169.478)	(7.107)	7.929	(168.656)	86.171	
Impianti e macchinari	349.698	990	10.175	(7.098)	353.765	(301.374)	(14.933)	6.674	(309.633)	44.132	
Altri beni	77.829	213	15.098	(15.451)	77.689	(71.446)	(7.690)	15.430	(63.706)	13.983	
Immobilizzazioni in corso	4.747	0	29.175	(29.764)	4.158	0	0	0	0	4.158	
Totale	622.925	64.704	55.185	(52.375)	690.439	(542.298)	(29.730)	30.033	(541.995)	148.444	
Acconti	158		66	(158)	66	0	0	0	0	66	
Totale	623.083	64.704	55.251	(52.533)	690.505	(542.298)	(29.730)	30.033	(541.995)	148.510	

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 130,7 milioni di euro (148,5 milioni di euro nel 2014).

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2015 ammonta a 81,1 milioni di euro (86,2 milioni di euro al 31.12.2014). Sono rappresentati dai terreni e fabbricati industriali di proprietà della Capogruppo.

La variazione dell'esercizio pari ad un decremento netto di 5,1 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (1,2 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (6,3 milioni di euro) al netto delle dismissioni ed eventuali riclassifiche.

Impianti e macchinari

Ammontano a 38,3 milioni di euro (44,1 milioni di euro al 31.12.2014) e comprendono gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento netto di 5,8 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (9,2 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (15 milioni di euro) al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio è proseguito, il rinnovamento degli impianti, anche alla luce dei nuovi processi produttivi.

Altri beni

Ammontano a 9,3 milioni di euro (14 milioni di euro al 31.12.2014). Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Il decremento, pari a 4,7 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (4,1 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (8,8 milioni di euro), al netto delle dismissioni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 2 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31.12.2014). La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.